

Parrocchia della B. V. del Carmine
UDINE

MESSA MISSIONARIA GIUGNO 2012
1 GIUGNO 2012

INTRODUZIONE

Lo sentiamo proprio così dentro di noi lo Spirito Santo o corre il rischio di essere un perfetto sconosciuto? La Chiesa ortodossa Lo respira a pieni polmoni nei canti e nelle preghiere delle lunghe liturgie e nelle mirabili raffigurazione delle icone. Giovanni Paolo II lo rimarcava spesso a noi cristiani.

Forse abbiamo proprio bisogno di questo Fuoco, di questa Forza, di questa Luce per rinvigorire la nostra vita spirituale e aprirci con esultanza e potenza. Come hanno fatto gli Apostoli: prima blindati in casa per paura e poi, invece, orgogliosi e lieti ad annunciare a tutti il Cristo morto e risorto. Illuminaci e fortificaci, Signore, per mezzo del tuo Santo Spirito, per diventare testimoni credibili della tua Parola di verità e del tuo amore.

(breve pausa)

Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.

La Santa Messa per le missioni e vocazioni sarà ripresa il primo venerdì del mese di settembre dopo la pausa estiva.

.....

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **“Ascoltaci , o Signore”**

- Perché non manchino mai nella Chiesa missionari che si dedichino all’annuncio del Vangelo attraverso il servizio ai più deboli e ai più poveri. **Preghiamo**
- Per la Chiesa: attraverso l’insegnamento e la testimonianza dei discepoli di Gesù, accompagni ogni uomo a scoprire l’amore e a trovare la sua via personale di risposta all’amore. **Preghiamo**
- Per i giovani: si lascino condurre dall’amore di Dio e si innamorino di Lui per amarlo con tutto il cuore, tutta la mente, tutte le forze nella via del Sacerdozio e della Vita consacrata. **Preghiamo**
- Perché tutti noi, che oggi, nei segni sacramentali, incontriamo realmente il Risorto, apriamo il nostro cuore al suo amore per ritornare sulle strade del mondo con gli stessi sentimenti di Cristo. **Preghiamo**

Celebrante: **O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l’amore alle anime e dal Padre San Francesco l’ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo . Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.**

Dalla Bolivia, Aristide così ci scrive:

Oggi è il compleanno di María René. Compie 8 anni. Nel gennaio del 2006 conoscemmo María René nell'ospedale. Pensavamo che avesse solo un anno tanto era piccolina e gracile. Da molti mesi i medici la spostavano da un ospedale all'altro per capire l'origine di una inarrestabile diarrea. Finché una dottoressa ebbe l'idea di farle l'esame dell'HIV. Risultò positiva. Si fece l'esame anche alla mamma e pure lei risultò positiva. Lo stesso successe con il compagno della mamma, il padre di María René. E pure lui risultò positivo e immediatamente scomparve. E da allora nessuno seppe più niente di lui.

María René non parlava e non camminava. Poco espressiva, un visetto pallido, faceva un movimento caratteristico con le palpebre degli occhi. Venuti a conoscenza del suo compleanno, il 19 marzo del 2006 le portammo un regalo in ospedale: un ninnolo con suoneria, da appendere alla sua culla. Credo che fu quel giorno del suo compleanno che noi decidemmo di chiedere l'affido di María René. Il fatto è che la sua mamma subì uno schok terribile quando fu informata della malattia. Basti pensare che i genitori la cacciarono immediatamente di casa.

All'inizio di maggio del 2006, il giudice competente ci concesse l'affido.

María René ha iniziato con noi l'esperienza della casa de los niños, nella nuova struttura, quando eravamo solamente in quattro in questo spazio immenso.

Da 5 anni María René è tornata a vivere con la mamma e la sorella, in una piccola casetta fatta apposta per loro, nel nostro villaggio.

María René ci ha trascinati in una sfida interessante: quella di fare della nostra casa un centro di speciale accoglienza per bambini e famiglie con il virus dell'HIV, l'unico in Bolivia. Bambini e famiglie che convivono con tanti altri bambini e con tante altre famiglie con differenti storie alle spalle.

Cerchiamo di convivere in uno spirito di fraternità ricordando il nome e l'obiettivo che demmo alle nostre prime esperienze: *casette di pace*. Ora ne abbiamo una settantina di queste casette nel villaggio arcobaleno e oltre una ventina nel villaggio di Karpani, su nell'altipiano.

María René ci ha trascinati a credere in un sogno che per lei ha significato la vita e che per molti significa una vita con un possibile, e ogni giorno di più reale, orizzonte di speranza.